

Scola: "Senza educazione e libertà non usciremo dalla crisi"

L'arcivescovo ad "Andemm al Domm"

Il cardinale ha partecipato alla 31° edizione della tradizionale marcia insieme a 30mila tra adulti e bambini. Novità di quest'anno è stata la presenza di scuola privata e pubblica



La manifestazione Andemm al Domm in piazza Duomo (Foto Omnimilano)

Milano, 13 aprile 2013 - Nell'educazione va garantito il pluralismo delle visioni filosofiche, morali e religiose. E **la scuola cattolica non ha alcun progetto di egemonia, "non vuole privilegi"**. Lo ha sottolineato l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola che oggi ha partecipato alla **31° edizione della tradizionale marcia 'Andemm al Domm' insieme a 30 mila tra adulti e bambini**. Una folla di persone che si e' poi radunata in **piazza Duomo per ascoltare le conclusioni del cardinale su questa marcia per la liberta' di educazione**.

Rivolgendosi ai genitori, l'Arcivescovo di Milano ha detto di rendersi conto del **"peso" che portano nel doversi occupare dell'educazione dei figli, "fatta di bellezza, verita' e bonta'**. Un peso che arriva in maniera ingiusta fino alle loro tasche". Poi ha chiarito: "La scuola cattolica non ha un progetto di egemonia, non vuole privilegi. **Vogliamo lealmente cooperare con la fisionomia di una scuola pubblica**. E non e' pubblico solo cio' che e' statale. E' pubblico tutto quello che nasce per il popolo". Il cardinale Scola ha insistito sulla necessita' che **si arrivi a questa liberta' di educazione e ha messo in guardia sui rischi a cui andremmo incontro se non si andasse in questa direzione**.

"Le liberta' - ha detto - o si realizzano oppure generano quel malessere di civiltà che porta alla decadenza". Siamo cittadini europei e come tutti stiamo vivendo una forte "crisi e un difficile

travaglio". "Ebbene - ha aggiunto l'Arcivescovo di Milano - **senza l'educazione e la liberta' non usciremo da questa crisi. Bisogna che le scuole libere cattoliche continuino questa azione fino al loro riconoscimento finale**". La preoccupazione e' che i tagli alla spesa scolastica sacrificino non solo la qualita' dell'istruzione ma anche la liberta' di scelta educativa.

I 30 mila radunati in piazza, hanno ascoltato attenti e hanno applaudito a lungo. E' intervenuto anche il segretario generale della Conferenza episcopale francese, Pierre Marsollier, che ha illustrato il ruolo della scuola cattolica in Francia. Molti apprezzamenti, dal pubblico e dall'Arcivescovo per il balletto di chiusura organizzato dall'Accademia Ucraina. **Sotto al palco, allestito davanti al Duomo, tanti palloncini colorati e decine di striscioni fatti con disegni dei bambini.** Ce n'era anche **uno che riportava le parole di Papa Francesco: Un popolo che non si prende cura dei suoi bambini, e' un popolo in declino**". E ancora cartelli con la scritta 'il futuro siamo noi' e sotto le immagini delle faccine dei bambini di tutto il mondo. Su un altro, la frase: 'ieri a scuola, oggi con Scola'. Tutti indossavano la pettorina, anche il Cardinale (ne aveva una personalizzata), con sopra la scritta **"marcia della scuola cattolica paritaria. Il futuro dell'Europa? Dipende dalla liberta' di educazione"**.